

ROMA


 Prot. d.L. 10312
 del 31/12/2019

Dipartimento Tutela Ambientale

**Proposta di Deliberazione che si sottopone all' approvazione
 della Giunta Capitolina**
OGGETTO: Localizzazione del sito per la realizzazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio di Roma Capitale


LA SINDACA

ROMA CAPITALE
 Segretariato Generale

31 DIC 2019

 Il Direttore del Dipartimento
 Guido Calzia

N.RC/

39571

 Visto reso ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. i) e j)
 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Parere Ufficio proponente	Parere della Ragioneria Generale	Attestazione avvenuta assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. del 18/8/2000 n. 267
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18/8/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. del 18/8/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto. VEDI PARERE	Il Direttore della Direzione Supporto giuridico-amministrativo agli Organi e all'Amministrazione F.to _____
Il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti Ing. Laura Frapelle A.P.L. 	Il Ragioniere Generale Dott.ssa Anna Guiducci 	Il Vice Segretario Generale F.to _____ Il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti F.to _____

DELIBERAZIONE N.

325

31/12/2019

DELLA GIUNTA CAPITOLINA

Visiti

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "Norme in materia ambientale" e, in particolare:
1. l'art. 177, comma 4, laddove dispone "4. I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"
 2. l'art. 178, comma 1, laddove dispone "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali."
 3. l'art. 182, comma 3, che sancisce il divieto di "smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";
 4. l'art. 197 che al comma 1 lett. d) stabilisce tra le competenze assegnate alle province sulla gestione dei rifiuti "l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti";
 5. l'art. 199 che detta disposizioni in materia di Piani regionali e stabilisce che le Regioni predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti

Premesso che

il decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" che all'art. 7 dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

allo stato attuale risulta vigente il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato nel 2012 con DCR n. 14 del 18 gennaio 2012;

il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti si rende indispensabile per soddisfare le necessità di trattamento nella gestione dei rifiuti urbani nella Regione Lazio e fornire una attuale rappresentazione dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla reimmissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, e del necessario fabbisogno impiantistico;

Preso atto che

la Regione Lazio con Determinazione n. G16729 del 4.12.2019 ha completato la procedura di VAS del nuovo Piano di gestione dei rifiuti e con decisione di Giunta regionale n. 93 del 5 dicembre 2019, ha adottato e sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale il Piano, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 27/1998 e ss.mm.ii.;

nell'approvando Piano di gestione rifiuti sono riportati i fabbisogni impiantistici a supporto della chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, anche attraverso la realizzazione di discariche di servizio;

nel territorio comunale si rileva un gap impiantistico a supporto del trattamento, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dalla Città di Roma, anche a seguito della chiusura definitiva della discarica di Malagrotta avvenuta il 30 settembre 2013 e in assenza di impianti alternativi;

tale condizione di mancata autosufficienza impiantistica nella gestione dei rifiuti urbani, rende necessario il continuo ricorso ad impianti terzi, ubicati anche al di fuori del territorio regionale, con inevitabili incrementi del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e conseguentemente della tassa (Ta.Ri.) a carico dei cittadini;

a far data dal mese di dicembre 2018, a seguito dell'incendio verificatosi presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) Salario di AMA SpA, si è verificata un'ulteriore contrazione della capacità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;

nel territorio della Città di Roma persiste una condizione di criticità connessa alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, dovuta, tra l'altro, alla riduzione della capacità di trattamento dei rifiuti indifferenziati e all'inadeguatezza degli impianti finali di smaltimento;

tale criticità si riflette anche nel servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio della Città di Roma che ha registrato, a decorrere dalla chiusura della discarica di Malagrotta e, ancor di più, a seguito del venir meno dell'impianto TMB di Salaria, una disfunzionalità con conseguenti fenomeni di accumulo di rifiuti in prossimità delle postazioni dei cassonetti e proliferare di diffusi fenomeni di abbandono di rifiuti sul suolo pubblico, tale da generare disagio nella popolazione;

a seguito di tale criticità si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti straordinari, tra i quali, in ultimo, l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z00003 del 27 novembre 2019 (nel seguito "Ordinanza") avente ad oggetto "Misure per affrontare le situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente cagionate dall'irregolare gestione dei rifiuti presso il Comune di Roma Capitale - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

Considerato che

la discarica di Colleferro (loc. Colle Fagiolaro) gestita dalla Lazio Ambiente S.p.A., è prossima alla chiusura fissata al 15 gennaio 2020 dalla citata Ordinanza Z00003/2019;

L'Ordinanza ha previsto al punto 1) una serie di azioni immediate tra le quali l'istituzione di "una struttura tecnica composta da 3 rappresentanti individuati rispettivamente dalla Regione Lazio, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e da Roma Capitale, avente il mandato di predisporre, entro 5 giorni dalla notifica della presente ordinanza, il documento tecnico contenente gli elementi preordinati all'individuazione di uno o più siti, ovvero impianti, sul territorio di Roma Capitale, da destinare a operazione di smaltimento per i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani ed aventi EER 191212, EER 190501 e EER 190503 prodotti dagli impianti contrattualizzati per il trattamento dei rifiuti urbani prodotti da Roma Capitale";

nei tempi stabiliti dalla richiamata Ordinanza la struttura tecnica ha elaborato il documento tecnico, sulla base della seguente metodologia:

- a) *Verifica degli impianti già autorizzati o in corso di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, forniti dalle tre amministrazioni, con indicazioni degli estremi degli atti autorizzativi, dei CER autorizzati e di altri elementi specifici.*
- b) *Verifica delle aree idonee per impianti di smaltimento forniti dalla Città Metropolitana ed elaborati anche dalla Regione Lazio sulla base dei criteri di cui al vigente Piano DCR 14/2012 comunque coerenti con quelli presenti nell'aggiornamento del Piano in via di approvazione.*
- c) *All'interno delle aree idonee, come sopra individuate, verificare la presenza di eventuali esistenze di cave in esercizio e riportarne le caratteristiche.*

il documento tecnico ha identificato, al paragrafo 5), numero 7 impianti di gestione rifiuti esistenti o in fase di autorizzazione, indicando le necessità tecnico-amministrative per l'eventuale utilizzo degli stessi ai fini del conferimento dei residui del trattamento dei rifiuti urbani;

tra i 7 impianti di gestione rifiuti riportati nella tabella di cui al citato paragrafo 5) è ricompreso il sito dell'impianto di "N.G.R. New Green Roma S.r.l.";

rispetto a tale impianto, la Regione Lazio con determinazione G02176 del 27/02/2019 e G02672 del 8/3/2019 ha espresso pronuncia di valutazione ambientale favorevole con prescrizioni;

la Regione Lazio, autorità competente, ha emanato la determinazione G18669 del 27/12/2019, avente ad oggetto "N.G.R. New Green Roma S.r.l. - Approvazione del progetto per Discarica per rifiuti inerti in località Malnome nel territorio comunale di Roma (RM) ed autorizzazione all'esercizio - art. 208 del D.lgs. 152/2006";

il suddetto impianto in località Malnome - Monte Carnevale, è progettato secondo i criteri costruttivi e gestionali definiti dall'allegato 1 del D.lgs. 36/2003 relativi ad invasi per rifiuti non pericolosi per una capacità totale: 1.833.000 m³ di cui il volume utile netto è pari a 1.420.598 m³;

l'individuazione di tale sito non comporta la compromissione di nuove aree, con ulteriori consumi di suolo;

Dato atto che

all'esito di specifica interlocuzione la Regione Lazio e Roma Capitale hanno manifestato la volontà di indicare un sito di smaltimento definitivo sul territorio di Roma Capitale;

ritenuto, per le ragioni sopra illustrate, di individuare tale sito nella citata area di Monte Carnevale;

Visti

il decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

il decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

lo Statuto di Roma Capitale DAC del 7 marzo 2013, n. 8

Atteso che in data..... il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha effettuato la seguente attestazione, che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico – finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta".

Il Direttore

F.to G. Calzia

Che in data..... il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere, esibito in atti, che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Il Direttore

F.to L. D'Aprile

Che in data..... il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere, esibito in atti, che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto legislativo 18/08/2000 n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, subordinatamente all'adeguamento degli strumenti di programmazione dell'Ente (DUP; Piano Triennale delle opere pubbliche; Bilancio di Previsione) e alla individuazione della necessaria copertura finanziaria.

Il Dirigente

F.to A. Guiducci

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.sm.ii.

LA GIUNTA CAPITOLINA

per quanto espresso in narrativa,

DELIBERA

1. di individuare, in applicazione del punto 1) lett. b) dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z00003 del 27/11/2019, quale sito per un impianto di smaltimento dei rifiuti residui dal trattamento dei rifiuti urbani, l'area ricadente in località Monte Carnevale nel territorio comunale di Roma Capitale;

2. di dare mandato al Dipartimento Tutela Ambientale, al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, al Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, alla Sovrintendenza Capitolina e all'Avvocatura Capitolina: di avviare, ognuno per gli ambiti di competenza, l'istruttoria giuridico-amministrativa e predisporre i conseguenti atti funzionali all'attivazione dell'iter autorizzativo da parte della Regione Lazio, dell'impianto di smaltimento di cui al punto 1, per le necessità di Roma Capitale;
3. di dare mandato alla Ragioneria Generale: di predisporre gli atti necessari all'adeguamento degli strumenti di programmazione dell'Ente sulla base delle indicazioni che dovranno essere fornite dal Dipartimento proponente.

Infine la Giunta in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.